

Tutto è evoluzione. Il linguaggio, la comunicazione, i codici e perfino le parole. Il mondo è soggetto ad un continuo cambiamento e così lo è anche il nostro corpo, che pur di adeguarsi cambia la propria forma e le proprie funzionalità, in base all'"interfaccia" dinanzi alla quale ci ritroviamo.

Tutto è labile, mutabile, continuo ed intrecciato. E allora come si insegna questo cambiamento? Come si trasmettono le basi per far comprendere a chi è alle prime armi, il mondo della comunicazione e tutti i suoi insegnamenti ed intrecci?

Il testo "E-learning" viene in nostro soccorso e mira a descrivere un approccio alternativo all'universo della pedagogia 2.0.

Con un dizionario fatto di elementi semantici innovativi e talvolta ostici ad un lettore non esperto, ci si propone di spiegare alle vecchie generazioni di esperti, il giusto approccio per l'insegnamento alle nuove generazioni.

Gli strumenti, in questo percorso, sono altrettanto nuovi e vanno "toccati" e percepiti in maniera altrettanto innovativa e moderna.

E allora perché leggere questo saggio didascalico? Per un approccio innovativo alla lettura di stampo pedagogico.

Ci saranno da aspettarsi riferimenti a numerose teorie filosofiche ed altrettanti autori validi che hanno cercato di trarre dalla disciplina delle leggi universali. A quest'universalità, il manuale "E-learning" aggiunge una chiave di lettura più che moderna, bensì all'avanguardia.

I metodi e-learning, applicabili ed applicato negli ambienti corretti, portano a nuove frontiere di comunicazione digitale e non.

Nonostante si parli dell'universo digitale, non bisogna dimenticare della connessione col corpo fisico ed anche con un canale ben distinto, attraverso i quali il messaggio passa al suo/ai suoi destinatari. In questo contesto, usiamo il termine #embodied. Parlando della comunicazione strettamente legata al corpo, che ne è nesso fondamentale. Altro aspetto che questo testo si propone di mettere in evidenza è la connettività ed il legame che la comunicazione crea tra l'ambiente ed il contesto, con il corpo ed il tatto.

Nonostante si pensi che in certi contesti, questo senso, il tatto appunto, venga meno e sia messo da parte, a favore dell'udito e della vista, questo saggio confuta questa

teoria. Il web 2.0 non esclude il contatto tra i suoi utenti ma semplicemente crea una nuova forma di connettività e contatto. Esperienza, quella dell'educazione

"online" del tutto singolare e quindi soggettiva ed analizzabile solo fino ad un certo livello. Proprio perché si tratta di un'esperienza sensibile e personale, il fine del manuale è anche sensibilizzare l'utente alla comprensione dell'argomento, per un utilizzo dapprima a livello personale e poi ad uso collettivo, magari di gruppo.

Nel manuale ci si propone di "riprogettare" i classici contesti di apprendimento, uno tra tutte la scuola, in spazi virtuali che possano evolversi al passo soprattutto con le tecnologie.

Importanti inoltre sono anche i riferimenti bibliografici all'interno del testo, che rimandano ad esperimenti, teorie, gruppi di studio e ricerche, allo scopo di accreditare prestigio ed ulteriore veridicità alla disciplina pedagogica.

Particolarmente interessante è la riflessione che collega la danza, disciplina motoria, l'arte, espressione per lo più visiva e l'architettura, studio che coinvolge per lo più il tatto; in un unico ampio e multidisciplinare studio.

Questi diversi ambiti di competenza dei tre autori del libro "E- learning" si fondono in un unico manuale completo e dai caratteri iper-testuali. Poter comprendere come vari ambiti della nostra vita possano fondersi ed assumere lo stesso aspetto, stupefacente come funzionino grazie allo stesso linguaggio e secondo codici di gran lunga simili. Leggere questo libro significherà impegnarsi a conoscere come funziona la comunicazione nel senso più stretto del termine. Alla fine del manuale, si potrà dire di avere una conoscenza approfondita di molte delle ultime teorie della comunicazione, soprattutto quelle più attuali e dell'ultimo decennio.